



INFORMATIVA RISCHI

Gestione della sicurezza per le prestazioni di terzi all'interno dei luoghi di lavoro di Umbra Acque SpA

Art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.

ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA LA STAZIONE APPALTANTE E L'APPALTATORE

| | |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Oggetto | Interventi di sostituzione e riparazione di infissi, parapetti e scale sui serbatoi e manufatti idrici di Umbra Acque S.p.A. |
| Committente | Umbra Acque S.p.A. |
| Impresa esecutrice | |
| Numero documento | 7-07-347 |
| Data emissione | 11.10.2021 |
| Revisione | rev.01 |
| Redatto da | Servizio Prevenzione e Protezione di Umbra Acque S.p.A. |

Introduzione

La presente informativa redatta ai sensi dell'art. 26 comma 3, D.lgs. 81/2008 contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di salute e sicurezza che Umbra Acque S.p.A. fornisce alla ditta aggiudicataria dei lavori in oggetto circa la gestione dei rischi presenti (interferenti e non) che è possibile riscontrare all'interno dei luoghi di lavoro di pertinenza di Umbra Acque S.p.A. dove il personale della ditta è chiamato ad operare per i lavori affidati.

In tale documento vengono definite le misure di prevenzione, protezione e di emergenza eventualmente da adottare in relazione alle proprie attività.

L'impresa esecutrice è ritenuta responsabile ai sensi dell'art.26, del D. Lgs 81/2008, di ogni danno che debba causare causato a persone e/o cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività ed è tenuta all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà predisporre ed attuare le misure necessarie all'abbattimento del rischio.

L'impresa esecutrice potrà proporre prima dell'inizio del servizio eventuali modifiche e/o integrazioni al presente documento come pure dovrà essere opportunamente integrato al sopraggiungere di nuove interferenze, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette nuove fattispecie.

Questo documento non è applicabile ai rischi specifici propri della ditta affidataria poiché per tali rischi, non riferibili alle interferenze con le lavorazioni del Committente, resta l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi in ottemperanza all'artt. 17 e 28 del D. Lgs 81/08.

Organigramma della sicurezza di Umbra Acque S.p.A.

| | |
|------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Datore di Lavoro | Avv. Tiziana Buonfiglio |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | Ing. Marinella Brizioli 075-59780139 – 331-682.54.36 |
| Addetto Servizio Prevenzione e Protezione | Geom. Fabio Ippoliti, 075-59.780131 – 331-697.66.68 |
| Medico Competente coordinatore | Dott.ssa Veronica Nicolici |
| Medico Competente coordinato | Dott. Matteo Angelisanti |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza | E. Batocchi, N. Burocchi, F. Felicioni |

Tipologia del servizio

Interventi di sostituzione e riparazione di infissi, parapetti e scale sui serbatoi e manufatti idrici di Umbra Acque S.p.A.

Accesso ai luoghi di lavoro

La ditta affidataria del servizio deve:

- disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia per quelli interferenti;

- disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione del rischio di diffusione del nuovo Coronavirus COVID-19 come da protocollo anticovid aziendale applicabile;
- consegnare prima dell'inizio dei lavori tutta la documentazione richiesta al fine di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle Imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare;
- prima di accedere ai luoghi di lavoro del Committente il soggetto affidatario di servizi, lavori o forniture deve registrarsi presso la guardiania della sede di Ponte San Giovanni. Perugia.

L'accesso è consentito al solo personale dell'impresa esecutrice precedentemente comunicato, tale personale è tenuto ad esporre in maniera continuativa il tesserino di riconoscimento.

Personale diverso da quello indicato potrà accedere nei siti, solo se preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente; la violazione alla disposizione di divieto, comporta l'immediato allontanamento del trasgressore e la denuncia alle pubbliche autorità.

Il personale dell'impresa esecutrice nello svolgimento delle proprie mansioni si deve uniformare alle prescrizioni fornite dal Committente e deve operare senza creare intralcio allo svolgimento delle normali attività di conduzione degli impianti.

Il personale dell'impresa esecutrice è inoltre obbligato al rispetto dei tempi stabiliti dal Committente e non potrà trattenersi all'interno dei luoghi di lavoro oltre l'orario stabilito con la Committenza e non deve accedere, anche temporaneamente, in locali, aree o parti di impianto estranee all'oggetto servizio.

Il personale dell'impresa esecutrice non può utilizzare né i servizi igienici né gli spogliatoi eventualmente presenti nei luoghi oggetto delle lavorazioni.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e quando siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta affidataria del servizio.

La committenza si riserva, per sopraggiunte esigenze di lavoro, di modificare giorni/orari di svolgimento del servizio, dandone preventiva comunicazione all'impresa esecutrice.

Luoghi di Lavoro

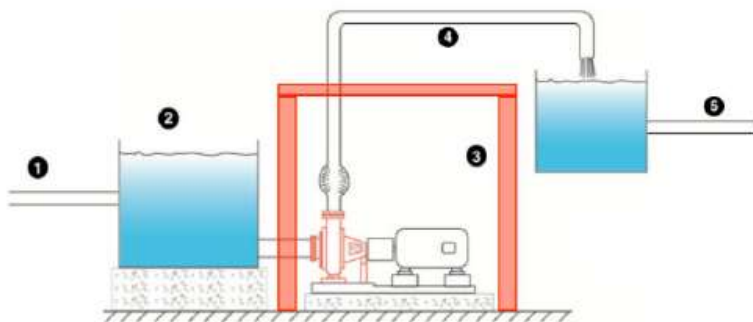
Impianti idrici: stazioni tecnologiche, composte da manufatti e apparecchiature, messe in opera dall'azienda per convogliare l'acqua potabile da un punto di captazione (pozzi o sorgenti), attraverso eventuali passaggi in impianti di trattamento delle acque, serbatoi di accumulo, stazioni di rilancio, fino all'utenza finale, ivi comprese le condotte di adduzione a servizio.

Gli impianti idrici sono situati in tutto il territorio di competenza dell'azienda in tutto il territorio della provincia di Perugia e di norma sono situati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, in zone industriali o agricole, facilmente raggiungibili sia con mezzi operativi sia dai mezzi di soccorso percorrendo le strade di accesso.

Queste aree di lavoro sono genericamente costituite da locali tecnici (camere di manovra) e da una o più vasche di accumulo e rilancio. Negli impianti più grandi possono essere anche presenti uffici, spogliatoi, servizi igienici e cabine elettriche di Trasformazione. Lo spazio in cui eseguire le manovre dei mezzi è generalmente agevole e sufficientemente ampio. Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura qualora presente nel luogo di lavoro rispondono ai dettami della buona tecnica e della buona norma in ottemperanza alle disposizioni cogenti di legge in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Gli impianti, le macchine ed i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, anche allo scopo di eliminare i difetti che possono essere di pregiudizio alla sicurezza e salute dei lavoratori a di mantenerli in efficienza.

L'interno delle vasche di accumulo, quando vuote, si configurano come ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento, nei quali può operare, solo se preventivamente autorizzato, il solo personale adeguatamente formato, addestrato e in possesso dei requisiti stabiliti dalla norma (DPR 177/2011).

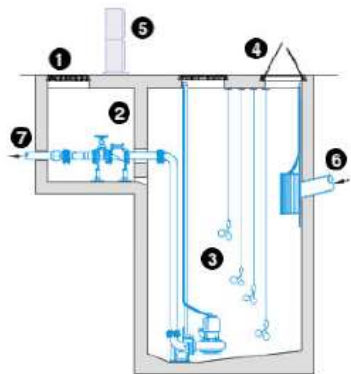
Tali luoghi di lavoro non sono costantemente presidiati dal personale di Umbra Acque Spa che qui opera in modo discontinuo per la conduzione dell'impianto. In questi impianti è inoltre possibile la presenza del personale di altre ditte appaltatrici, eventuali prestatori d'opera e/o fornitori di beni e servizi.



Schema di massima
 1 – rete di adduzione delle acque potabili
 2 – vasca di raccolta (contiene l'acqua potabile raccolta dalla sorgente o dal pozzo oppure convogliata dalla rete di adduzione per essere rilanciate a quote superiori)
 3 – camera di manovra (composta dal locale pompe e dal quadro elettrico di comando delle stesse)
 4 – rilancio dell'acqua potabile
 5 – rete di distribuzione delle acque potabili (uscita dall'impianto)

Impianti di sollevamento acque reflue: stazioni tecnologiche, composte da manufatti e apparecchiature, messe in opera dall'azienda per rilanciare a quote superiori le acque reflue fognarie fino ad un impianto di depurazione delle acque.

Gli impianti di sollevamento delle acque reflue sono situati in tutto il territorio di competenza dell'azienda in tutto il territorio della provincia di Perugia e di norma sono situati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, in zone industriali o agricole, facilmente raggiungibili sia con mezzi operativi sia dai mezzi di soccorso percorrendo le strade di accesso.



Schema di massima: 1 – vano di accesso alla camera di manovra; 2 – camera di manovra con pompe elettriche; 3 – vasca reflui; 4 – coperchio di ispezione della vasca; 5 – quadro elettrico di comando; 6 – ingresso reflui; 7 – uscita reflui

Queste aree di lavoro sono genericamente costituite da una o più vasche in cui sono collettati i reflui. Tali ambienti hanno superficie variabile al cui fondo sono installate delle pompe idrauliche. Le aperture poste sul piano di campagna sono protette da coperchi. Lo spazio in cui eseguire le manovre dei mezzi è generalmente agevole e sufficientemente ampio. Gli impianti, le macchine ed i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, anche allo scopo di eliminare i difetti che possono essere di pregiudizio alla sicurezza e salute dei lavoratori e di mantenerli in efficienza. L'interno delle vasche, quando vuote, si configura come ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento, nei quali può operare, solo se preventivamente autorizzato, il solo personale adeguatamente formato, addestrato e in possesso dei requisiti stabiliti dalla norma (DPR 177/2011).

Tali luoghi di lavoro non sono costantemente presidiati dal personale di Umbra Acque Spa che qui opera in modo discontinuo per la conduzione dell'impianto. In questi impianti è inoltre possibile la presenza del personale di altre ditte appaltatrici, eventuali prestatori d'opera e/o fornitori di beni e servizi.

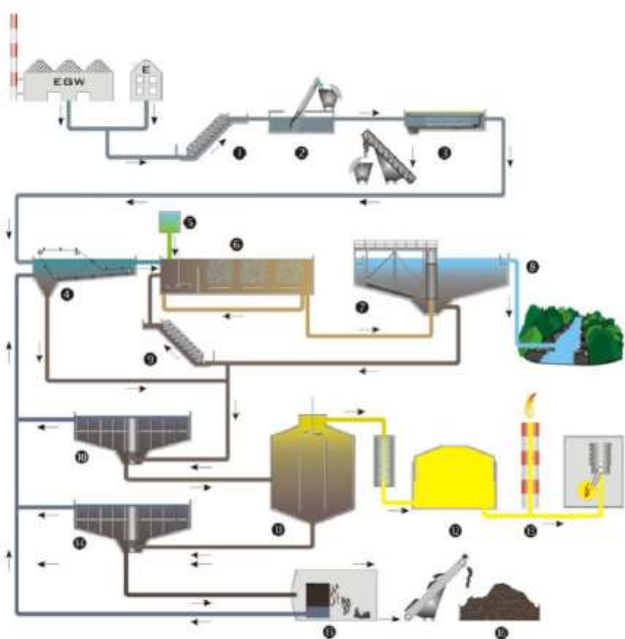
Impianti di depurazione acque reflue

Il sistema depurativo nei territori gestiti da Umbra Acque è costituito da n. 144 e in considerazione della loro potenzialità di trattamento, sono così classificabili:

- n. 15 impianti di depurazione con potenzialità di trattamento tra 10.000 AE e 100.000 AE; di questi impianti, 15 sono già sotto telecontrollo per la gestione degli allarmi, mentre per Santa Maria dei Poggiali (Marsciano) in fase di collaudo, si sta provvedendo per il relativo collegamento;
- n. 17 impianti di depurazione con potenzialità di trattamento tra 2.000 AE e 10.000 AE;
- n. 15 impianti di depurazione con potenzialità di trattamento tra 1.000 AE e 2.000 AE;
- n. 30 impianti di depurazione con potenzialità di trattamento inferiore a 1.000 AE;

Per questi impianti di depurazione, considerata la variabilità dei layout e l'eterogenea ubicazione degli impianti, l'Organizzazione ha provveduto a definire il contesto di un impianto di depurazione "tipologico" individuandone i fattori costitutivi, relativi al contesto interno ed esterno. Suddetti impianti reflue sono aree di lavoro costituite dall'insieme delle apparecchiature e dei manufatti messi in opera per il trattamento delle acque reflue urbane e industriali provenienti dal collettamento fognario. Negli impianti di Depurazione di Città di Castello (Canonica) e Perugia (Ponte Valleceppi) vengono anche raccolti reflui non canalizzati, quali fanghi provenienti da altri impianti di depurazione di acque reflue urbane e da stasamenti fognari.

L'impianto di depurazione più importante è quello di Perugia Pian della Genna, con capacità potenziale di trattamento pari a 98.000 AE, sul quale è in fase di approvazione un progetto per il revamping della linea di trattamento fanghi con digestione anaerobica.



Schema di massima

Trattamento meccanico biologico

- 1 – sollevamento dei liquami convogliati
 - 2 – grigliatura (rimozione del materiale grossolano. Il grigliato viene pressato e portato in discarica)
 - 3 – dissabbiatura e disoleatura (separazione delle sabbie per sedimentazione e separazione e la risalita degli oli e grassi)
 - 4 – vasca di sedimentazione primaria (separazione per gravità dei solidi sedimentabili)
 - 5 – insufflazione di aria
 - 6 – vasca fanghi attivi (eliminazione sostanze disciolte e solidi sospesi mediante azione metabolica di microrganismi)
 - 7 – vasca di sedimentazione finale (separazione per sedimentazione dei fiocchi di fango dalla miscela aerata. Un ponte raschiatore raccoglie il fango sedimentato)
 - 8 – uscita acqua pulita dall'impianto
 - 9 – ricircolazione fango attivo (nella vasca di aerazione)
- Oltre ai processi meccanici e biologici risultano necessari anche altri trattamenti che hanno lo scopo di limitare le sostanze nutritive come azoto e fosforo nello scarico finale. La rimozione dell'azoto avviene con processi biologici tramite speciali batteri nelle vasche di ossidazione. L'eliminazione del fosforo avviene mediante un processo chimico, con l'aggiunta di un prodotto flocculante durante il processo depurativo.
- Trattamento fanghi
- 10 – preispessitore (dove i fanghi dalla sedimentazione primaria e secondaria sono raccolti per aumentare la concentrazione dei solidi e ridotto il volume del fango)
 - 11 – digestore (manufatto cilindrico chiuso dove il fango viene digerito da batteri specializzati che trasformano la sostanza organica in sostanze inorganiche e biogas)
 - 12 – gasometro (dove il gas prodotto viene accumulato ed utilizzato come fonte energetica)
 - 13 – torcia
 - 14 – post ispessitore (ove viene ridotta l'umidità del fango digerito)
 - 15 – disidratazione meccanica (mediante nastro pressa oppure centrifuga si riduce il volume del fango)
 - 16 – fango di risulta

Per impianti di depurazione si intendono tutte le stazioni tecnologiche, composte da manufatti e apparecchiature, messe in opera dall'azienda per trattare le acque reflue che vi confluiscono per renderle acqua pulita. Gli impianti di depurazione sono situati in tutto il territorio di competenza dell'azienda in tutto il territorio della provincia di Perugia e di norma sono situati nelle immediate

vicinanze dei centri abitati, in zone industriali o agricole, facilmente raggiungibili sia con mezzi operativi sia dai mezzi di soccorso percorrendo le strade di accesso. Queste aree di lavoro sono genericamente costituite da impianti di sollevamento, vasche di raccolta e trattamento, di cabine elettriche di trasformazione, di locali tecnici con uffici e di possibile impianto di produzione biogas (oggi tutti spenti e non funzionanti).

Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura qualora presente nel luogo di lavoro rispondono ai dettami della buona tecnica e della buona norma in ottemperanza alle disposizioni cogenti di legge in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. I locali sono dotati di adeguata illuminazione sia naturale che artificiale (impianti di illuminazione) ed è presente una adeguata ventilazione naturale in grado di eliminare, o comunque ridurre al minimo l'eventuale presenza di aerosol pericolosi. Gli impianti, le macchine ed i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, anche allo scopo di eliminare i difetti che possono essere di pregiudizio alla sicurezza e salute dei lavoratori. Al loro interno possono essere presenti uffici, locali tecnici, spogliatoi, locali di servizio e, nei impianti di maggiore dimensione, cabine elettriche di trasformazione. Suddette aree sono generalmente delimitate e protette.

Gli impianti di depurazione delle acque reflue di norma sono situati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, all'interno di aree per lo più pianeggianti con destinazione d'uso agricola o industriale con la presenza, sporadica, di abitazioni isolate. In alcuni casi i depuratori si trovano in prossimità di ospedali. Tali ambienti di lavoro sono facilmente accessibili con i consueti mezzi di trasporto. Sono presenti corsi d'acqua nei quali vengono restituite le acque depurate.

Disposizioni di carattere generale

L'impresa esecutrice si impegna:

- ad attenersi alle misure generali di tutela in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs.81/2008, garantendo condizioni di permanente sicurezza e salute dei lavoratori impegnati nelle lavorazioni;
- ad avvalersi di proprio personale regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità; suddetti lavoratori devono essere in possesso di idoneità sanitaria e tecnico-professionale; di provata capacità e adeguati, anche numericamente, alle necessità;
- ad utilizzare, per l'impiego di macchine che richiedono conoscenze o responsabilità particolari, solo personale qualificato, formato e abilitato secondo quanto prescritto dal T.U.S e dall'Accordo Stato Regioni n.53/2012; lo stesso personale dovrà risultare idoneo anche riguardo agli accertamenti previsti per il contrasto alle dipendenze da alcool e droga;
- a svolgere le attività in completa autonomia organizzativa, utilizzando esclusivamente proprie macchine, attrezzature e utensili (siano esse di proprietà o in noleggio), marcate CE, oggetto di manutenzione, revisione e verifiche (se applicabile) secondo quanto previsto dai manuali d'uso del fabbricante, delle norme tecniche e dalla legislazione vigente. È fatto divieto al personale della ditta esecutrice di utilizzare qualsiasi macchina, attrezzatura, ed utensile di proprietà o a qualsiasi altro titolo detenuta della società Umbra Acque S.p.A., salvo che non sia stato espressamente richiesto e autorizzato in forma scritta;
- a dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettiva (DPC) necessari alla loro tutela, adeguati ai rischi evidenziati nel proprio documento di valutazione dei rischi (di seguito DVR) e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento; suddetti DPI/DPC devono: rispettare i requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle norme vigenti; essere correttamente mantenuti in efficienza; essere usati esclusivamente ai fini cui sono destinati;
- ad informare i propri lavoratori che all'interno dei luoghi di lavoro di Umbra Acque S.p.A. è vietato fumare, utilizzare fiamme libere, assumere alcool nonché sostanze stupefacenti.
- ad utilizzare, conservare e smaltire le sostanze e prodotti chimici eventualmente utilizzati secondo le disposizioni di legge. Tutte le sostanze e i prodotti dovranno essere sempre accompagnati dalle relative schede di sicurezza aggiornate secondo la normativa vigente e in ogni caso non dovranno essere mai lasciati incustoditi e/o travasati in contenitori diversi da quelli originali;
- gli automezzi dell'impresa fornitrice dovranno stazionare in un'area appositamente destinata in modo da non creare intralci alla normale circolazione ed in modo da non costituire pericolo per i pedoni, qualora gli automezzi vengano posizionati lungo la carreggiata stradale dovrà essere apposta adeguata segnaletica stradale in modo da isolare la zona di lavoro ed in modo da rendere visibile l'automezzo stesso; Il personale della ditta affidataria non deve lasciare il mezzo incustodito se non prima di aver spento il motore e arrestato stabilmente il mezzo;
- a prescrivere al proprio personale l'osservanza del segreto di ufficio e il divieto di aprire cassette, armadi, rimuovere carte o altri documenti lasciati eventualmente incustoditi; di scattare fotografie e/o di effettuare riprese e/o registrazioni audio, se non espressamente autorizzati in forma scritta;
- a segnalare prontamente al R.S.P.P. di Umbra Acque S.p.A. la presenza di situazioni di rischio, ovvero riguardo a tutti gli aggiornamenti necessari a seguito di mutate esigenze organizzative, istituzionali o altro.
- solo il personale abilitato potrà eseguire le lavorazioni all'interno degli ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento, con le modalità previste dal DPR 177/2011
- solo il personale qualificato, formato e abilitato potrà utilizzare Macchine e attrezzature che per il loro impiego richiedono conoscenze o responsabilità particolari - art. 71 c. 7)
- l'area di lavoro, oggetto dell'intervento dovrà essere adeguatamente segregata rispetto al resto dell'impianto al fine di eliminare al massimo le interferenze con altri lavoratori eventualmente presenti; Tale area dovrà essere adeguatamente segnalata con apposita segnaletica di sicurezza e di cantiere;
- dovranno essere installati idonei DPC per proteggere gli operatori contro le cadute dall'alto all'interno dei pozzetti, delle vasche e verso il vuoto;

Comunicazione evento infortunistico

In caso di infortunio occorso a lavoratori dell'impresa esecutrice (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, l'affidatario è tenuto a segnalare immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è quello di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

Prescrizione di carattere generale

Il personale dell'impresa esecutrice:

- è tenuto ad esporre la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza all'interno dei luoghi di lavoro di Umbra Acque S.p.A.;
- deve prendersi cura della propria salute e sicurezza nonché di quella delle altre persone eventualmente presenti nel luogo di lavoro;
- deve utilizzare i DPC ed indossare i DPI messi a disposizione dal proprio Datore di lavoro, secondo le indicazioni ricevute;
- nel caso di utilizzo di apparecchiature elettriche deve assicurarsi che siano collegate alla rete elettrica in modo corretto, mantenendo il collegamento con l'impianto di messa a terra ed evitando, in maniera assoluta, qualsiasi manomissione ed intervento sull'impianto elettrico esistente.
- è autorizzato ad accedere, esclusivamente, negli ambienti di lavoro oggetto dei lavori, l'accesso in qualsiasi altro luogo, fatte salve eventuali necessità di salvaguardia dei lavoratori in caso di pericolo grave e imminente, **non è mai autorizzato**;
- deve rispettare la segnaletica di sicurezza; non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature; non occultare i presidi d'emergenza e la segnaletica di sicurezza; deve prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; deve rispettare le limitazioni di velocità, le vie di transito indicate, le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada; deve rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere; rispettare il divieto di assunzione e detenzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti;
- deve segnalare prontamente al proprio Datore di Lavoro la presenza di situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- deve rispettare i tempi stabiliti e non è autorizzato a trattenersi nei luoghi di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- deve astenersi dal manomettere e prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza ovunque posti.

Gestione dell'Emergenza

Nella gestione di eventuali emergenze, dovrà essere applicato il Piano di Emergenza ed Evacuazione aziendale; in particolare, dovranno essere rispettati i percorsi di esodo e ci si dovrà attenere alle indicazioni del personale preposto alla gestione delle emergenze. Chiunque è tenuto a segnalare, anche in casi dubbi, qualsiasi situazione anomala o di pericolo (incendio, malore, infortunio, ecc.) al personale preposto.

| | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|  | EMERGENZA INCENDIO Se si rileva un incendio, dare prontamente l'allarme e prima di qualsiasi intervento di spegnimento incendio, togliere obbligatoriamente tensione alle apparecchiature e solo poi intervenire. Non spegnere incendi con acqua; Non utilizzare l'estintore se non si è in grado di utilizzarlo correttamente. L'emergenza è gestita dagli addetti antincendio che la coordinano, intervengono eventualmente con estintori, decidono quando chiamare i VVF e se evacuare l'edificio. L'impresa esecutrice dovrà comunque garantire sempre la presenza di un proprio presidio di antincendio numericamente adeguato al rischio. In caso di utilizzo dei presidi d'emergenza presenti in sede ovvero se questi non sono correttamente mantenuti la ditta affidataria è tenuta ad avvisare immediatamente il RSPP di Umbra Acque Spa | | | | | |
|  | EMERGENZA SANITARIA Se si rileva un malore, infortunio, dare prontamente l'allarme e proteggere te stesso e il soggetto interessato da eventuali possibili nuovi traumi. L'emergenza è gestita dagli addetti al primo soccorso, che la coordinano e decidono se e quando chiamare il 118; L'impresa esecutrice dovrà comunque garantire sempre la presenza di un proprio presidio di primo soccorso numericamente adeguato al rischio. In caso di necessità il personale della ditta affidataria potrà usufruire prodotti di primo soccorso e in tal caso, ovvero se accertata la presenza di presidi sanitari deteriorati o scaduti, la ditta affidataria è tenuta ad avvisare immediatamente il RSPP di Umbra Acque Spa | | | | | |
|  | COME EFFETTUARE UNA CHIAMATA D'EMERGENZA Tutto il personale operativo di Umbra Acque Spa è dotato di telefono cellulare aziendale, all'interno degli uffici, sono presenti degli apparecchi telefonici (per le chiamate esterne è necessario digitare 0 (zero) prima del numero. Alla risposta presentarsi sempre con nome e cognome; Descrivere sinteticamente l'accaduto; Indicare il luogo esatto dell'accaduto; Indicare se ci sono feriti e la loro gravità; Indicare eventuali danni e la loro gravità; Indicare un eventuale luogo di incontro con i soccorritori; Lasciare il proprio recapito telefonico | | | | | |
|  | IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Non intralciare le operazioni di soccorso; Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale, non correre, spingere o gridare e non procedere in senso contrario al flusso di esodo; - asportare, se possibile, solo i propri effetti personali; - seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica; - non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi; - non usare in nessun caso ascensori o montacarichi; - attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il lavoro. | | | | | |
|  | NUMERI TELEFONICI UTILI |  |  |  |  |  |
| | | 115 | 112 | 113 | 118 | 075-597.80.300 Centrale Operativa |

Individuazione delle figure coinvolte nella gestione dell'emergenza

| Figura/Compito | Nominativo | Recapito Telefonico |
|-----------------------------------------------|--------------------|------------------------------|
| Responsabile del Coordinamento dell'Emergenza | Marinella BRIZIOLI | 331-682.54.36 - Interno: 139 |
| Addetti al Coordinamento dell'Emergenza | Fabio IPPOLITI | 331-697.66.68 - Interno: 131 |
| | Elio MARIANGELI | 331-627.31.72 - Interno: 363 |



In ciascuna area territoriale sono stati individuati degli addetti alla gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso che saranno avvertiti dal Responsabile del coordinamento dell'emergenza secondo le necessità.

Segnaletica di sicurezza

Di seguito, a titolo esemplificativo, le tipologie di segnali installati nei luoghi di lavoro oggetto dell'affidamento:

| | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |
| SEGNALI DI DIVIETO Forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi | SEGNALI DI PERICOLO Forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero | SEGNALI DI PRESCRIZIONE Forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro | SEGNALI DI SALVATAGGIO E SOCCORSO Forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo verde | ATTREZZATURE ANTINCENDIO Forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo rosso |

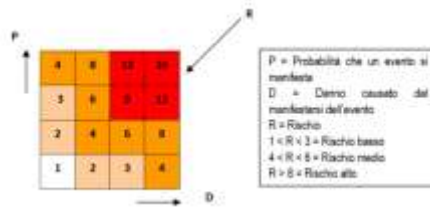
Dispositivi di Protezione

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |
| Il personale dell'impresa esecutrice è tenuto ad indossare sempre i DPI standard e specifici con livelli di protezione adeguati ai rischi individuati per le lavorazioni affidate, come previsto nel proprio documento di valutazione dei rischi | Non accedere in aree diverse da quelle oggetto dell'affidamento | Indossare sempre il tesserino di riconoscimento all'interno dei luoghi di lavoro |

Possibili fattori di rischio presenti nel luogo di lavoro

Nel rispetto delle prescrizioni normative e legislative la stazione appaltante fornisce il seguente elenco dei rischi potenzialmente prevedibili all'interno dei luoghi di lavoro negli ambienti in cui l'Appaltatore è chiamato ad operare.

Riguardo al metodo di quantificazione dei rischi si premette il seguente schema esplicativo :






| | |
|-----|---------------------------------------------------------------------|
| 1. | Urti, impatti, colpi, schiacciamenti, lacerazioni |
| 2. | Cadute a livello per scivolamento |
| 3. | Carichi sospesi |
| 4. | Rischio Chimico |
| 5. | Elettrocuzione in presenza di impianti o apparecchiature elettriche |
| 6. | Cadute dall'alto |
| 7. | Ambienti confinati |
| 8. | Annegamento |
| 9. | Rischio Biologico |
| 10. | Punture d'insetto, shock anafilattico |
| 11. | Rumore |
| 12. | Interferenze |

Valutazione dei Rischi

1 Urti, impatti, colpi, schiacciamenti



| | | P | D | R |
|-----|--------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 1.1 | Urto accidentale degli arti superiori con ostacoli fissi | 2 | 2 | 4 |
| 1.2 | Abrasione delle mani nell'apertura dei chiusini dei pozzetti | 2 | 2 | 4 |
| 1.3 | Uso di attrezzi manuali | 2 | 2 | 4 |
| 1.4 | Contatto accidentale con elementi fissi dei locali | 2 | 2 | 4 |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | Fonte di rischio: negli impianti tecnologici sono presenti macchine e attrezzature che possono essere accidentalmente urtate dal lavoratore nonché macchine e attrezzature non adeguatamente protetti contro i contatti accidentali, con organi meccanici in movimento e/o macchine con avvio automatico. |
|  | Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Mantenere fruibili e sgombri le vie di circolazione e gli spazi operativi; dotare il proprio personale di adeguati DPI con livelli di protezione adeguati al rischio; rispettare le specifiche istruzioni operative e quanto riportato nei manuali d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature: non rimuovere carter e protezioni delle macchine e non manomettere i sistemi di blocco di emergenza. Effettuare le manutenzioni solo a macchine spente ed alimentazione disinserita; |
|  | Non operare in spazi angusti o ristretti senza indossare l'elmetto di protezione del capo; Non operare in assenza di |

adeguata illuminazione; Non accedere, senza permesso, in parti dell'impianto estranee alle lavorazioni


2 Caduta a livello, piede in fallo, scivolamento

| | | P | D | R |
|-----|------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 2.1 | Scivolamento dell'operatore su superfici bagnate o viscide | 2 | 1 | 2 |
| 2.2 | Scivolamento dell'operatore su pavimenti sconnessi o discontinui | 2 | 2 | 4 |
| 2.3 | Caduta dell'operatore su cambi di livello o scale | 2 | 2 | 4 |
| 2.4 | Caduta dell'operatore per ostacoli sulle vie di transito di luoghi al chiuso | 2 | 2 | 4 |
| 2.5 | Caduta dell'operatore per aperture nel vuoto | 2 | 3 | 6 |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | <p>Fonte di rischio: in presenza di liquidi o/e di residui versati accidentalmente ovvero di aree di transito intralciate da attrezzature o altro materiale.</p> <p>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Eseguire gli interventi in orario diurno, dotare il proprio personale di adeguati DPI (calzature di sicurezza con suola antiscivolo), rispettare le disposizioni aziendali in merito al mantenimento della fruibilità degli spazi operativi e di passaggio nelle aree di lavoro esterne, separare le vie di circolazione dalle zone destinate a deposito di materiali, mantenere pulito e sgombrare il percorso e gli ambienti di lavoro</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



3 Carichi sospesi

| | | P | D | R |
|-----|-------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 3.1 | Presenti attrezzature di sollevamento per la movimentazione dei carichi | 1 | 6 | 6 |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p><i>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:</i> Utilizzare l'attrezzatura secondo le indicazioni, le specifiche ed i limiti indicati dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione; verificare l'efficienza dei comandi, del motore e delle protezioni relative agli organi soggetti a movimento; segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'attrezzatura di sollevamento o di situazioni lavorative pericolose; non sostare o passare sotto i carichi sospesi; evitare manovre brusche che possano imprimere al carico oscillazioni</p> <p>Evitare di transitare su postazioni di lavoro e/o di passaggio; impedire alle persone di passare o fermarsi sotto un carico sospeso; verificare che i carichi siano ben imbracati ed equilibrati; non abbandonare il posto di manovra senza aver messo a terra il carico e disinserito la presa di forza; non utilizzare la gru per effettuare operazioni di traino, spinta, tiro laterale o obliquo.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|


4 Rischio chimico

| | | P | D | R |
|-----|----------------------------------------|---|---|---|
| 4.1 | presenti sostanze e preparati chimici. | 1 | 4 | 4 |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | <p><i>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:</i> Proteggersi dal rischio di esposizione per inalazione e/o per contatto cutaneo di sostanze/preparati chimici pericolosi mediante l'utilizzo di DPI specifici; rispettare le indicazioni di uso contenute nelle SDS delle sostanze chimiche utilizzate. Informare e formare i lavoratori circa il rischio da esposizione alle sostanze chimiche e le misure da mettere in atto; mettere a disposizione dei lavoratori le schede di sicurezza (SDS) di tutte le sostanze chimiche impiegate e in caso di emergenza adottare le misure in esse contenute; non mangiare, bere, fumare all'interno degli impianti,</p> <p>I prodotti chimici eventualmente utilizzati dalla ditta affidataria devono essere rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettature, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità, modalità d'uso e a basso impatto ambientale. Spetta al soggetto affidatario provvedere a valutare il rischio chimico, cioè il rischio connesso con la presenza nel ciclo lavorativo di sostanze o miscele/preparati chimici pericolosi, le quali, a seconda della loro natura, possono dar luogo a rischi per la sicurezza (incendio, esplosione, contatto con sostanze corrosive, ecc.) e rischi per la salute (esposizione a sostanze/preparati tossici o nocivi, irritanti, cancerogeni, mutageni, ecc.); non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti; ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori; accertarsi della disponibilità di adeguati mezzi di estinzione incendi.</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|


5 Elettrocuzione

| | | P | D | R |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 5.1 | Presente impianto elettrico per alimentazione di attrezzature, macchine e apparecchiature | 1 | 4 | 4 |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p><i>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio:</i> Vietato eseguire lavorazioni sotto tensione; Le lavorazioni che espongono ad un rischio di natura elettrica possono essere eseguite solo da personale PES o PEI così come definiti dalla norma UNI EN 1127; Utilizzare le apparecchiature secondo le istruzioni senza manometterle o modificarle; Assicurarsi che le apparecchiature e i loro cavi di alimentazione siano in buono stato e non abbiano parti in tensione scoperte o elementi a protezione danneggiati; Non eseguire, se non competenti, interventi di ispezione, manutenzione e riparazione di macchine, attrezzature, quadri e armadi elettrici ma segnalare al preposto di Umbra Acque eventuali anomalie; Non coprire o nascondere i quadri elettrici, per consentire la loro ispezione e un pronto intervento in caso di anomalie; Tenere chiusi gli sportelli degli armadi e dei quadri elettrici. Durante alcuni lavori elettrici, obbligatorio indossare, oltre ai DPI standard, i DPI specifici previsti nei propri documenti di valutazione del rischio; Assicurarsi che i DPI dielettrici, quando impiegati, siano in perfetta efficienza (non danneggiati/scaduti): Usare esclusivamente attrezzatura isolata. Vedasi anche prescrizioni specifiche riportate a pag. 4/5.</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|


6 Cadute dall'alto

| | | P | D | R |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 6.1 | Pericolo di caduta da una quota superiore ai 2 metri rispetto ad un piano stabile. | 2 | 4 | 8 |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Fonte di rischio: in caso di lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio di cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri rispetto ad un piano stabile, l'accesso per dovrà essere reso sicuro ed agevole mediante l'impiego di mezzi appropriati.</p> <p>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Adottare idonee misure di prevenzione, generalmente costituite da protezioni collettive anticaduta (es. parapetti), ovvero qualora non fosse possibile da misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute (es. dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto). Per le lavorazioni a ridosso delle vasche che espongono i lavoratori al rischio di caduta, dotare il proprio personale di idonei DPI anticaduta e di adeguati sistemi di trattenuta fissati ad un punto di ancoraggio stabile. Utilizzare solo il personale adeguatamente formato e informato riguardo l'esecuzione della specifica fase di lavoro e all'utilizzo di DPI di 3^a categoria che dovranno essere correttamente mantenuti in efficienza. Prima dell'utilizzo di scale alla marinara o fisse verticali o portatili presenti all'interno degli impianti o in dotazione propria verificare che queste siano strutturalmente conformi, adeguate all'uso, correttamente mantenute e rispondenti alle prescrizioni di legge. Le imprese esecutrici o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisorie per i lavori in quota dovranno scegliere e utilizzare le attrezzature più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere; dovranno garantire la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative; utilizzare scale portatili a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



7 Ambienti confinati

| | | P | D | R |
|-----|---------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 7.1 | Presenti vasche, che quando vuote, si configurano come ambienti confinati | 1 | 6 | 6 |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Per "ambiente confinato" si intende uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante (infortunio grave o mortale) in assenza o carenza di ossigeno o in presenza di agenti chimici pericolosi (ad esempio, gas, vapori, polveri).</p> <p>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Divieto di accesso ai lavoratori. Se necessario in ragione dell'affidamento, all'interno di esse, può operare il solo personale, preventivamente autorizzato dal Committente, adeguatamente formato, addestrato e in possesso dei requisiti stabiliti dal DPR 177/2011 e comunque devono essere puntualmente rispettate le specifiche procedure operative e di gestione dell'emergenza definite nel POS che la ditta affidataria è tenuta a presentare prima dell'inizio delle lavorazioni. Nelle situazioni in cui è possibile, esecuzione dell'intervento operativo deve essere eseguito utilizzando metodologie che evitino l'accesso in ambiente confinato.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

8 Annegamento

| | | P | D | R |
|-----|------------------------------------------------|---|---|---|
| 8.1 | Presenti vasche di depurazione piene di fanghi | 1 | 4 | 4 |


| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | <p>Fonte di rischio: vasche piene di acqua/liquami</p> <p>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Bordo delle vasche protetto contro la caduta accidentale mediante ringhiere o parapetti di altezza adeguata. Utilizzare idonei dispositivi di trattenuta per operare il bordo di vasche non protette; Non lasciare aperture verso il bordo vasca non protette; Accertarsi che grigliati e parapetti non abbiano nessuna interruzione e provvedere a segnalare e ripristinare i grigliati e i parapetti non più in efficienza</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

9 Investimento dell'operatore

| | | P | D | R |
|-----|-------------------------------------------------------|---|---|---|
| 9.1 | Presenti mezzi operativi in opera nell'area di lavoro | 2 | 3 | 6 |
| 9.2 | Presenti lavoratori nell'area di lavoro | 2 | 3 | 6 |

9 Rischio biologico

| | | P | D | R |
|-----|-----------------------------------------------------|---|---|---|
| 9.1 | Contatto con agenti biologici durante le operazioni | 2 | 2 | 4 |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>RISCHIO BIOLOGICO</p> <p>Luogo di lavoro: Impianti e siti tecnologici trattamento acque reflue</p> <p>Fonte di rischio: l'attività di trattamento dei reflui fognari può comportare la presenza di agenti biologici, soprattutto nelle aree di arrivo dei reflui fognari e nelle aree a ridosso delle vasche di trattamento degli stessi. Umbra Acque ha provveduto ad effettuare la Valutazione del rischio di esposizione ad agenti biologici dal quale risulta una esposizione pari alla classe 0 (rischio moderato).</p> <p>Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Informare e formare i lavoratori circa il rischio da esposizione agli agenti biologici, adottare misure di prevenzione quali quelle di non bere, mangiare o fumare negli impianti tecnologici di trattamento dei reflui fognari, usare misure igieniche adeguate (lavarsi bene con sapone alla fine di ogni attività, non entrare con indumenti sporchi in ambienti non contaminati). Dotare i lavoratori di idonei DPI da utilizzare durante lavorazioni esposte al rischio (guanti per la protezione da rischio biologico, mascherina con filtro</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

FFP3, stivali e tuta protettiva); ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.

10 Punture d'insetto, shock anafilattico

| | | P | D | R |
|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 10.1 | Negli impianti il rischio da punture di imenotteri (api, vespe, calabroni ecc. o da altri insetti) in particolare nella stagione calda, è potenzialmente sempre presente. | 2 | 2 | 4 |



PUNTURE D'INSETTO, SHOCK ANAFILATTICO

Luogo di lavoro: Impianti e siti tecnologici

Fonte di rischio: all'interno delle vasche degli impianti tecnologici, in particolare in quelle di depurazione e/o dei sollevamenti fognari, a causa di un elevato carico di materiale organico, il rischio da punture di imenotteri (api, vespe, calabroni ecc. o da altri insetti) in particolare nella stagione calda, è potenzialmente sempre presente.

Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Indossare la divisa di lavoro e proteggere le parti del corpo scoperte. Dotare i lavoratori di salviette monouso di soluzione d'ammoniaca al 4% ad integrazione del contenuto minimo dei pacchetti di medicazione previsti per legge. Nel caso di presenza di personale con allergie conosciute, è consigliabile, d'accordo con il medico competente della ditta affidataria, la dotazione di eventuali prodotti medici da utilizzare in caso di necessità.

11 Rumore

| | | P | D | R |
|------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 11.1 | Il rischio di esposizione al rumore è presente in diverse aree dello stabilimento a causa della presenza di macchinari, della circolazione di mezzi di trasporto e di sollevamento operanti nell'area, e per particolari attività. | 2 | 2 | 4 |



RUMORE

Fonte di rischio: Presenti aree con presenza di macchine accese.

Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Presente cartellonistica di sicurezza, Durante i lavori con macchine in funzione, è obbligatorio indossare, oltre ai DPI standard, i DPI specifici di protezione dell'udito

12 Interferenze nell'ambiente di lavoro

| | | P | D | R |
|------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 12.1 | Nelle aree in cui verrà svolto il lavoro possono essere presenti contemporaneamente lavoratori della ditta affidataria, il personale di Umbra Acque S.p.A. E' inoltre possibile la presenza contemporanea del personale di altre ditte appaltatrici, eventuali prestatori d'opera e/o fornitori di beni e servizi. | 2 | 2 | 4 |



Misure e Prescrizioni di controllo del rischio: Concordare con il referente Umbra Acque S.p.A. la pianificazione delle attività in modo da evitare per quanto possibile gli orari di possibile sovrapposizione con altri soggetti autorizzati all'accesso, ovvero in caso di contemporaneità di interventi delimitare e segnalare la propria area di pertinenza;

Impegnare le aree ove svolgere le attività solo quando queste non sono impegnate da altri soggetti o da altre attività;

In linea generale l'eventuale interferenza dovuta alla presenza di più lavoratori negli stessi luoghi è gestita prescrivendo lo sfasamento temporale delle lavorazioni.

In ogni caso possibili interferenze tra l'attività ordinarie svolte da Umbra Acque S.p.A. e/o da altre ditte esterne e le attività in appalto alla ditta affidataria dovrà essere gestita nel modo seguente:

- rispettare il piano di lavoro concordato con il referente per l'esecuzione del contratto;
- rispettare l'orario di lavoro concordato;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale e la segnaletica di sicurezza;
- rispettare le indicazioni fornite dal committente;
- rispettare le misure di prevenzione, protezione e degli obblighi di carattere generale;
- non accedere in qualsiasi altra parte del sito tecnologico diversa da quella oggetto dell'affidamento

Nelle aree interne agli impianti procedere a passo d'uomo; seguire scrupolosamente i percorsi indicati; rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti). E' inoltre interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non interessate dalle lavorazioni appaltate. In presenza di pedoni: personale Umbra Acque, personale di altri appaltatori, prestatori d'opera/terzi, fornitori di beni e servizi, visitatori, utenza ... prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito; osservare tutte le norme applicabili del codice della strada.

Indicazioni per i pedoni: Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili; non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra; durante le operazioni eseguite nelle ore notturne, ovvero in condizioni di scarsa visibilità indossare

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| indumenti ad alta visibilità; l'accesso all'interno degli edifici aziendali è consentito solo ed esclusivamente per le operazioni relative alla propria identificazione e alla consegna dei documenti di viaggio e/o di lavoro. In qualsiasi altro luogo non oggetto delle lavorazioni è interdetto l'accesso. |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Attrezzature del committente utilizzate dall'appaltatore

L'Appaltatore, nello svolgimento del servizio, dovrà esclusivamente utilizzare proprie attrezzature.

Qualora, per straordinarie e motivate ragioni, l'esecuzione del lavoro richieda l'uso di attrezzature particolari del committente, l'Appaltatore ne potrà fare uso, sotto la sua completa responsabilità, e soltanto dopo che il Committente, nelle figure preposte, ne abbia autorizzato l'uso.

Il committente, qualora si verifichi tale situazione, provvederà prima dell'uso dell'attrezzatura da parte del personale dell'appaltatore. Sarà cura del personale dell'appaltatore che ne farà uso controllare preventivamente l'attrezzatura e denunciare al Committente, prima di impiegarla, eventuali anomalie che vi abbia riscontrato. E' fatto divieto utilizzare attrezzature trovate sul posto.

Gestione dei rifiuti e tutela ambientale

L'affidatario è tenuto ad eseguire le lavorazioni oggetto dell'affidamento, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di impatto e di tutela ambientale e solleva da ogni responsabilità Umbra Acque S.p.A. in qualità di Committente per eventuali danni ambientali che si dovessero verificare.

Gli eventuali rifiuti prodotti dall'affidatario o dal personale di tale impresa, dovranno essere gestiti in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., Regolamenti Comunali o disposizioni specifiche del Committente).

Documentazione da presentare

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale la ditta affidataria, prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà consegnare al Servizio di Prevenzione e Protezione la documentazione riportata nell'allegato 1.

Allegati

Allegato 01: M02 - IS04-PS01-8.1 Contenuti minimi del PIANO di SICUREZZA rilasciato dall'Appaltatore ai sensi dell'art.26 del D. Lgs.81/08 e s.m.i.

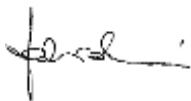

Allegato 02: Presa visione informativa rischi

Allegato 3: Questionario COVID-19

Allegato 4: Regole comportamentali da attuare nei luoghi di lavoro oggetto dell'intervento

Allegato 5: quadro sinottico rischi

04.10.2021

| Redatto | Validato |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| ASPP | RSPP |
| geom. Fabio Ippoliti | ing. Marinella Brizioli |
|  |  |

Allegato 01: M02 - IS04-PS01-8.1 Contenuti minimi del PIANO di SICUREZZA rilasciato dall'Appaltatore ai sensi dell'art.26 del D. Lgs.81/08 e s.m.i.

- 1) **Anagrafica dell'Impresa** (Nominativo e Ragione Sociale - Sede Legale - Codice Fiscale –Partita I.V.A.- Settore Produttivo - Numero iscrizione C.C.I.A.A. - Numero iscrizione Cassa Edile – Posizione I.N.P.S. - Posizione I.N.A.I.L. - Organico Medio Annuo dell'Impresa riferito all'ultimo triennio);
- 2) **Organigramma nominativo e funzionale** relativo all'oggetto dell'appalto con evidenza dell'organigramma della sicurezza (Datore di Lavoro, RSPP, MC, elenco del personale addetto alla gestione dell'emergenze/lotta antincendio in Cantiere, Preposto alla Sicurezza in Cantiere, elenco del personale impiegato per lo svolgimento delle specifiche attività oggetto del contratto e relative nomine, qualifiche e abilitazioni professionali);
- 3) **Identificazione e valutazione dei rischi** connessi alla realizzazione dell'opera, definizione delle misure di sicurezza poste in essere per l'eliminazione/riduzione delle fonti di pericolo, **descrizione dell'organizzazione del lavoro** (maestranze, macchine, attrezzature e opere provvisorie impiegate nell'appalto);
- 4) **Cronoprogramma delle lavorazioni** oggetto del contratto, evidenziante la presenza media/giornaliera del personale impiegato per ciascuna fase di attività;
- 5) **Modalità di esecuzione delle attività oggetto del contratto** - dettagliate in funzione del cronogramma dei lavori – descrizione per singola fase;
- 6) Elenco delle **eventuali lavorazioni** affidate in **subappalto** e **relativa anagrafica delle Società impiegate**;
- 7) **Elenco della macchine ed impianti utilizzati** dall'impresa appaltatrice per lo specifico lavoro e relativi documenti di conformità alle norme di sicurezza delle macchine ed impianti utilizzati per le lavorazioni (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marcatura CE attrezzature, etc.);
- 8) **Elenco dei Dispositivi di Protezione Collettiva, attrezzature antinfortunistiche e procedure operative/gestionali** impiegate durante lo svolgimento dei **lavori pericolosi** in contratto;
- 9) **Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale** forniti in dotazione ai lavoratori;
- 10) **Elenco sostanze/preparati pericolosi** impiegati nelle attività oggetto del contratto con descrizione delle modalità di conservazione e manipolazione (allegare in copia le Schede di Sicurezza);
- 11) L'esito della **Valutazione del Rischio Rumore**;
- 12) Eventuali **certificazioni** conseguite dall'Appaltatore in materia di **sicurezza/igiene sul lavoro** e relative alla specifica attività da svolgere;

Allegati al PIANO di SICUREZZA

- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di riferimento, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (validità semestrale);
- Modello D.U.R.C. -Documento Unico di Regolarità Contributiva- di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 (validità trimestrale);
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08;
- Atti di Nomina/accettazione e relativi attestati inerenti la formazione delle suddette figure: responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del/dei rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza, del medico competente quando necessario (esclusa formazione);

per il personale operante in cantiere fornire specificatamente, i seguenti documenti:

I. Attestazione **NOMINATIVA** comprovante la informazione impartita sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro (comunicati dalla Committenza) in cui si troveranno ad operare;

II. Attestazione NOMINATIVA comprovante l'avvenuta sorveglianza sanitaria ed idoneità tecnica alla mansione specifica ai sensi dell' art. 41 del D.Lgs.81/08;

III. Attestazione NOMINATIVA comprovante l'informazione/formazione impartita di cui all'artt.36 e 37 del D.Lgs.81/08;

IV. Attestazione NOMINATIVA comprovante l'adeguata informazione/formazione e addestramento impartito per l'impiego delle attrezzature di lavoro e macchine utilizzate durante l'espletamento dell'appalto, ai sensi del D. Lgs.81/08;

In caso di affidamento di lavori/servizi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai fini della qualificazione delle imprese abilitate ad operare l'Appaltatore è tenuto a fornire anche l'evidenza documentale del possesso dei requisiti indicati nell'art. 2 del D.P.R. 177/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto: _____ in qualità di _____ della ditta (specificare)
_____ Partita IVA _____
con sede in _____ affidataria delle attività di
manutenzione ordinaria e straordinaria _____

presso Umbra Acque S.p.A.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- di non avere individuato ulteriori rischi rispetto a quelli indicati nell'informativa redatta da Umbra Acque S.p.A. n. 7-07-347 ovvero:
- di aver individuato i seguenti rischi interferenti e le seguenti misure di gestione degli stessi:

| Altri rischi interferenti | Misure di prevenzione e protezione |
|---------------------------|------------------------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Data e luogo, _____

_____ (timbro e firma del dichiarante)

Si allega documento d'identità in corso di validità del dichiarante

Allegato 3: Questionario COVID-19

Gentilissimo Cliente,

In accordo al “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*” del 14 marzo 2020 le attività produttive possono avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, in assenza di tali livelli minimi le attività non potranno essere effettuate, pertanto prima di accedere ai luoghi di lavoro del Committente il soggetto affidatario di servizi, lavori o forniture deve accertarsi che il proprio personale non presenti sintomatologia Covid- 19.

Al tal fine di Vi chiediamo pertanto di compilare e renderci preventivamente all’intervento il presente questionario timbrato e firmato:

| N° | Domanda | SI | NO |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Sono attuate tutte le indicazioni previste dal Ministero della Salute e dall’Istituto Superiore della Sanità e di tutte le autorità coinvolte in tema COVID-19 nonché quelle previste dal protocollo condiviso? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Con quali modalità viene garantito il controllo in ingresso del proprio personale in riferimento alle condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ...)? | | |
| 2.1 | Misura della temperatura corporea (< 37,5°C) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2.2 | Autodichiarazione controfirmata dal lavoratore | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Consapevolezza e accettazione da parte del lavoratore del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, si manifesti la sintomatologia riferibile a COVID-19: febbre, tosse, mal di gola, raffreddore, difficoltà respiratoria, ... o sussistano le condizioni di pericolo di cui sopra | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Consapevolezza e accettazione da parte del proprio personale a tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Consapevolezza e accettazione da parte del proprio personale che l’accesso ai luoghi di lavoro del Committente NON è consentito: - Se sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare o altri provvedimenti restrittivi da parte delle Autorità sanitarie competenti; - Se abbiano ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie competenti in merito ad un contatto stretto con persone contagiate da COVID-19; - Se i propri conviventi sono sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare o altri provvedimenti restrittivi da parte delle Autorità sanitarie competenti; - Se i propri conviventi abbiano ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie competenti in merito ad un contatto stretto con persone contagiate da COVID-19; | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Qualora l’attività imponga di interagire con il personale del Committente a una distanza interpersonale minore di un metro è imposto l’uso delle mascherine e di altri eventuali dispositivi di protezione individuale? Specificare eventuali DPI utilizzati in aggiunta alle mascherine: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Elenco del personale incaricato di eseguire l’intervento presso il sito di: _____

| N° | Cognome, Nome | Tipo e numero documento d’identità | Recapito Telefonico |
|----|---------------|------------------------------------|---------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| Questionario compilato da | Ruolo aziendale |
|---------------------------|-----------------|
| | |

| | |
|-------|----------------|
| Data, | Timbro e Firma |
|-------|----------------|

Regole comportamentali da attuare nei luoghi di lavoro oggetto dell'affidamento emergenza COVID-19

| CONTROLLI E NORME DI PREVENZIONE ANTICOVID | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |
| <p>prima di accedere in cantiere è obbligatorio che i lavoratori si accertino dell'assenza di sintomatologie tipiche da COVID-19.</p> | <p>prima di accedere in cantiere il personale della ditta deve rilasciare una autodichiarazione che attesti l'applicazione del protocollo e l'assenza di sintomatologia Covid-19 di ogni lavoratore ovvero recarsi presso la sede legale di Ponte San Giovanni Perugia per il rilevamento della temperatura corporea e la compilazione della dichiarazione attestante l'assenza delle condizioni ostative all'ingresso in cantiere.</p> | <p>in caso di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere avvisare immediatamente il proprio Datore di Lavoro e il Preposto di Umbra Acque SpA</p> | <p>in caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere</p> | |
|  |  |  |  |  |
| <p>sono vietate le strette di mano e i contatti fisici.</p> | <p>mantenere sempre la distanza di 1 mt</p> | <p>indossare sempre la mascherina di protezione in modo corretto</p> | <p>è vietato utilizzare servizi igienici e spogliatoi. Non consumare cibo e bevande</p> | <p>osservare sempre le regole sull'igiene delle mani</p> |

Allegato 4: regole comportamentali e quadro sinottico rischi



ACCESSO RISERVATO AI SOLI LAVORATORI PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI ED ESCLUSIVAMENTE NEGLI LUOGHI OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO



PER L’ESECUZIONE DI QUANTO È OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO AVVALERSI DI PROPRIO PERSONALE REGOLARMENTE ASSUNTO IN POSSESSO DI IDONEITÀ SANITARIA ED IDONEITA’ TECNICO-PROFESSIONALE; DI PROVATA CAPACITÀ E ADEGUATI, ANCHE NUMERICAMENTE, ALLE NECESSITÀ



DIVIETO DI SCATTARE FOTOGRAFIE, EFFETTUARE RIPRESE E/O REGISTRAZIONI AUDIO, SE NON AUTORIZZATI IN FORMA SCRITTA



PER L’IMPIEGO DI MACCHINE CHE RICHIEDONO CONOSCENZE O RESPONSABILITÀ PARTICOLARI, UTILIZZARE, SOLO PERSONALE QUALIFICATO, FORMATO E ABILITATO



UTILIZZARE DPI SPECIFICI, NON LASCIARE I PRODOTTI CHIMICI ED I LORO CONTENITORI, ANCHE SE VUOTI, INCUSTODITI, RIDURRE AL MINIMO LA DURATA E L’INTENSITÀ DELL’ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI



I RIFIUTI DEVONO ESSERE GESTITI IN CONFORMITÀ A QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA IN MATERIA, LASCIARE LE ZONE DI LAVORO PULITE E SGOMBRATE DA MATERIALI O ALTRI IMPEDIMENTI CHE POSSONO COSTITUIRE PERICOLO. EVENTUALI SVERSAMENTI DEVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE TRATTATI CON ADEGUATE SOSTANZE INERTIZZANTI E PRONTAMENTE RIMOSI



GARANTIRE CONDIZIONI DI PERMANENTE SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELLE LAVORAZIONI



DOTARE I PROPRI LAVORATORI DI DPI NECESSARI ALLA LORO TUTELA, MANTENUTI IN EFFICIENZA, ADEGUATI SIA AI RISCHI INDIVIDUATI NEL PROPRIO DVR E SIA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DA SVOLGERE, ANCHE IN FUNZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E LAVORATIVE



NEI LUOGHI DI LAVORO DI UMBRA ACQUE S.P.A. È VIETATO FUMARE E UTILIZZARE FIAMME LIBERE



SOLO SE AUTORIZZATO DAL COMMITTENTE, SOLO IL PERSONALE ABILITATO PUÒ ESEGUIRE LE LAVORAZIONI ALL’INTERNO DI AMBIENTI SOSPETTI D’INQUINAMENTO O CONFINATI



RISPETTARE I TEMPI STABILITI E NON TRATTENERSI NEI LUOGHI DI LAVORO AL DI FUORI DELL’ORARIO CONCORDATO



EVENTUALI INCIDENTI E INFORTUNI OCCORSI AL PROPRIO PERSONALE ALL’INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO DI UMBRA ACQUE SPA, DEVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI IN FORMA SCRITTA AL COMMITTENTE.



VIETATO EFFETTUARE MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA O CHE POSSANO COMPROMETTERE LA PROPRIA O ALTRUI SICUREZZA E/O LA FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI



ALL’INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO CONDURRE I MEZZI “A PASSO D’UOMO”, ADEGUANDO LA GUIDA ALLE CONDIZIONI PRESENTI, SENZA CREARE INTRALCIO ALLA NORMALE CIRCOLAZIONE



UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PROPRIE MACCHINE, ATTREZZATURE E UTENSILI (DI PROPRIETÀ O IN NOLEGGIO) MARCATE CE, REGOLARMENTE MANTENUTE, REVISIONATE E VERIFICATE



VIETATO ESEGUIRE LAVORAZIONI SOTTO TENSIONE. LE LAVORAZIONI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI NATURA ELETTRICA POSSONO ESSERE ESEGUITE SOLO DA PERSONALE ESPERTO



IL PERSONALE DELL’IMPRESA ESECUTRICE DEVE ESPORRE IN MANIERA CONTINUATIVA IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO



SEGNALARE AL COMMITTENTE PRONTAMENTE EVENTUALI MACCHINE E ATTREZZATURE DANNEGGIATE E LA PRESENZA DI SITUAZIONI DI RISCHIO ALL’INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO DI UMBRA ACQUE SPA

QUADRO SINOTTICO RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>STRITOLAMENTO </p> <p><i>derivante da organi meccanici in movimento delle macchine</i></p> <p>MEDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> non rimuovere carter e protezioni e non manomettere i sistemi di blocco di emergenza effettua le manutenzioni solo a macchine spente ed alimentazione disinserita ove esiste il rischio di caduta entro le vasche con parti meccaniche in movimento, assicurati che le stesse siano protette contro la caduta accidentale | <p>CADUTA DALL'ALTO </p> <p><i>per lavorazioni in quota (ad altezza maggiore di 2 mt.)</i></p> <p>ALTO</p> <ul style="list-style-type: none"> se utilizzi scala portatile, questa deve essere idonea, di sufficiente lunghezza, in buona efficienza. Assicurati che i pioli e le scarpe siano privi di sostanze scivolose e estranee. Posiziona la scala su piano stabile e con la giusta inclinazione ed ancorala correttamente. Usala nelle modalità corrette (non sporgerti, sali frontalmente con entrambe le mani attaccate, ...). Per altezza >2 mt, oltre ai DPI standard indossa imbracatura con sistema di ritenuta quando lavori in quota, oltre ai DPI standard, ancorati utilizzando imbracatura e cordino <p> imbracatura</p> | <p>AMBIENTE CONFINATO </p> <p><i>lavorazioni all'interno di vasche vuote</i></p> <p>ALTO</p> <ul style="list-style-type: none"> rispetta puntualmente la specifica procedura operativa non operare mai da solo prepara le attrezzature di lavoro e i previsti dispositivi di sicurezza ed emergenza rileva il livello di ossigeno ed la presenza di eventuali gas tossici/esplosivi utilizzando il rilevatore multigas oltre ai DPI standard indossa quelli specificatamente indicati in ciascuna istruzione, in particolare guanti, tuta di protezione monouso, dispositivi protezione vie respiratorie e imbracatura con sistema di recupero <p> guanti protezione  protez. vie respirat.  tuta protez. monouso  imbracatura monouso</p> |
| <p>ANNEGAMENTO </p> <p><i>per caduta accidentali entro vasche di depurazione piene</i></p> <p>MEDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> non lasciare aperture verso il bordo vasca non protette accertati che i parapetti non abbiano nessuna interruzione provvedi a segnalare e ripristinare i grigliati non più in efficienza | <p>FOLGORAZIONE </p> <p><i>in presenza di apparecchiature alimentate elettricamente</i></p> <p>BASSO</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizza le apparecchiature secondo le istruzioni. Non manomettere o modificare assicurati che le apparecchiature e i loro cavi di alimentazione siano in buono stato e non abbiano parti in tensione scoperte o elementi a protezione danneggiati non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandoti elettricista e, in particolare, non intervenire sui quadri e sugli armadi elettrici ma avvisa il tuo responsabile diretto non coprire o nascondere con armadi o altre suppellettili i quadri elettrici, per consentire la loro ispezione e un pronto intervento in caso di anomalie | <p>INCENDIO </p> <p><i>nei locali con presenza di materiale combustibile</i></p> <p>MEDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> rispetta le indicazioni di uso e stoccaggio contenute nelle schede di sicurezza delle sostanze chimiche infiammabili utilizzate non accatastare materiale combustibile vicino a possibili fonti di innesco non introdurre fiamme libere nei locali non spegnere incendi con acqua mantieni fruibili gli estintori non ingombrare le vie di fuga |
| <p>CHIMICO </p> <p><i>nei locali trattamento reflui con sostanze chimiche</i></p> <p>BASSO</p> <ul style="list-style-type: none"> rispetta le indicazioni di uso e stoccaggio contenute nelle schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate tieni le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate sempre disponibili e fruibili oltre ai DPI standard indossa guanti, dispositivi protezione vie respiratorie, occhiali o visiera e tuta di protezione monouso, secondo le prescrizioni/indicazioni riportate nelle schede di sicurezza <p> guanti  protezione vie respiratorie  occhiali /visiera  tuta di protezione monouso</p> | <p>BIOLOGICO </p> <p><i>nelle aree con presenza di reflui fognari</i></p> <p>BASSO</p> <ul style="list-style-type: none"> oltre ai DPI standard indossa guanti e tuta di protezione monouso non entrare con indumenti sporchi in ambienti non contaminati <p> guanti di protezione  tuta protezione monouso</p> | <p>SCIVOLAMENTO </p> <p><i>nei locali con possibile presenza di sversamenti di liquidi</i></p> <p>BASSO</p> <ul style="list-style-type: none"> mantieni pulito e sgombro il percorso e gli ambienti di lavoro indossa i DPI standard previsti |

- ✓ Rispetta le procedure/istruzioni operative di sicurezza specifiche per le lavorazioni
- ✓ Utilizza correttamente le attrezzature, le macchine di lavoro e le sostanze chimiche nonché i dispositivi di sicurezza
- ✓ Segnala ai tuoi superiori eventuali situazioni di pericolo di cui vieni a conoscenza
- ✓ Non rimuovere / modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo
- ✓ Non compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di competenza

